

**PROGETTO EDUCATIVO  
“ LO SPAZIO DEL MATERIALE NATURALE E DESTRUTTURATO”**

*Anno scolastico 2022/2023*



***Ai bambini non bisogna insegnare bensì permettere di scoprire.  
Essi devono essere incoraggiati a indovinare e a usare il cervello, invece di venir  
esaminati sulle giuste risposte.***

## **AMBIENTE EDUCATIVO E IL RUOLO DELLE EDUCATRICI**

Il ruolo delle “educatrici” non è quello di trasmettere nozioni, partendo da una concezione del bambino come vaso vuoto da riempire, ma quello di accompagnarlo in un percorso di crescita comune.

Il primo aspetto rilevante, è il fatto che l’adulto assuma il ruolo di regista preparando un “ambiente educativo” adatto ai piccoli. In questo ambiente sono possibili diverse proposte con materiali differenti che possano stimolare la curiosità e che corrispondano all’interesse di tutti. Il bambino dal momento in cui entra, fino al momento dell’uscita, ha la possibilità di scegliere ciò in cui desidera adoperarsi autonomamente o richiedendo l’aiuto dell’adulto che insieme a lui diventa attore nell’attività scelta. La cura dell’ambiente si declina nella scelta del materiale da offrire, in una scelta fatta sulla base delle proprie conoscenze pedagogiche e dell’osservazione costante dei bambini.

Il secondo aspetto fondamentale è l’autoeducazione, ossia la capacità di interrogarsi sulla bontà del proprio operato educativo, individualmente e in equipe. Questo concerne atteggiamenti e comportamenti verso i bambini e gli adulti, le parole, l’autorevolezza, la capacità di coinvolgimento nelle attività che propone, la capacità di osservazione e comprensione del bambino.

Il terzo aspetto è inerente alla pratica educativa quotidiana fatta di gioia e passione nella vita con i bambini, di capacità di giocare, di essere servizievoli nei confronti delle richieste dei bambini, di presentare adeguatamente i materiali che hanno a disposizione, di comprendere quando intervenire e quando ritirarsi, di lasciare spazio all’autonomia del bambino, di saper ricercare e sperimentare insieme, di avere calma e pazienza comprendendo il bambino. In altre parole, imparare a vivere insieme valori quali il rispetto, la cooperazione e la sensibilità.

L'ambiente educativo ha stimoli sensoriali, psicomotori, grafico-pittorico-plastici, matematici, linguistici, botanici, musicali, geografici, e così via, tutto a portata del bambino. L'adulto a volte ne è il tramite, mostrando l'uso di ogni cosa, a volte lascia la libera sperimentazione permettendo l'elaborazione di ipotesi e soluzioni e di nuovi usi del materiale stesso. Grande importanza viene data alle attività manuali e creative; si parla di offerte perché nascono da una proposta che viene fatta dall'adulto e che può essere accettata o meno dal bambino. Il piccolo sceglie in modo indipendente ciò che desidera fare. Si sviluppa in questo modo non solo un'autonomia motoria legata alla grande libertà di movimento spazio-temporale, ma anche di pensiero. Il bambino sviluppa la consapevolezza relativamente al "chi sono" e al "cosa voglio" e impara a distinguere ciò che è salutare da ciò che non lo è. I bambini chiedono di costruire ciò che l'adulto non aveva previsto, di approfondire un certo tema, di inventare una canzone. Chi accompagna si fa umile osservatore, ascolta ciò che la creatività e l'originalità di ogni bambino dice, osserva ciò che il bambino desidera, quali sono le sue doti e i suoi interessi e permette di soddisfarlo offrendo e rispondendo alle sue richieste, comprende le proprie e altrui reazioni emotive in un dialogo costante.

## **IL BAMBINO AL CENTRO**

Concepiamo un bambino libero, autonomo, capace di scegliere, gioioso quando apprende e si impegna, un bambino che assorbe tutto quanto vive nell'ambiente, che forma nella quotidianità la propria personalità, sensibile agli atteggiamenti, pensieri ed emozioni di chi lo circonda. Per scoprire qual è il proprio percorso intervengono diverse variabili: la possibilità di fare svariate esperienze, di scegliere tra tanti stimoli, di essere incoraggiati e capiti, di sentirsi liberi dai condizionamenti ambientali. L'intelligenza umana non è univoca come si credeva un centinaio di anni fa; vi sono intelligenze multiple e ognuno di noi conosce e struttura il mondo circostante attraverso una specifica intelligenza che fa da filtro per le svariate esperienze, filtro attraverso cui legge la realtà in entrata. L'educatrice ha il compito di capire quale intelligenza caratterizza ogni singolo bambino per proporre al singolo

individuo il "sapere" sotto quella specifica forma; in questo modo, l'educatrice intende consentirgli un apprendimento gioioso per la formazione sana della sua specifica personalità.

## **PROGETTO EDUCATIVO: LA SUA IMPORTANZA**

La progettazione della Esperienza Educativa è un' utile ed importante strumento operativo che ci permetterà di non improvvisare il percorso educativo: esso, però, deve essere indubbiamente flessibile nel corso dell'anno, proprio per rispettare le esigenze dei bambini, dei loro tempi di apprendimento, delle loro caratteristiche evolutive. Pertanto a tutte le sezioni verrà proposto lo stesso argomento, studiato però in base alle competenze del bambino in relazione all'età.

## **LA CREATIVITA': POTENTE MEZZO EDUCATIVO**

La creatività è libera espressione di sé e non c'è nulla di più catartico, terapeutico e profondamente educativo, specialmente per un bambino che ha un enorme bisogno di scoprirsi e di potersi esprimere per ciò che è davvero.

***I genitori devono quindi fare un grande lavoro su se stessi per impedirsi di plasmare i figli a loro immagine e somiglianza; così come i figli devono darsi un gran da fare per uscire dai condizionamenti trasmessi dai loro genitori.***

Per dare spazio e vita ai bambini è importante imparare a osservarli con fiducia e accettazione, adattandosi a quella che è la loro natura e i loro interessi.

La creatività aiuta a esercitare questa dinamica.

## **I MATERIALI NATURALI SOSTENGONO UN GIOCO PIÙ COMPLESSO.**

L'architetto Simon Nicholson usò il termine "*loose parts*" per descrivere materiali con varie proprietà che possono essere utilizzati e manipolati in molti modi. Lui formulò una teoria secondo la quale la ricchezza di un ambiente dipende dall'opportunità con cui esso lascia spazio alle persone di interagirvi e di fare collegamenti. Gli educatori della prima infanzia hanno riconosciuto questa verità e hanno documentato gli infiniti apprendimenti che possono accadere quando i bambini sono lasciati liberi di inventare, creare, esplorare, e ordinare materiali non strutturati.

### **Materiali destrutturati**

Sono oggetti costituiti da materiale vario: elementi di carta, legno, elementi naturali (sassi, piume, conchiglie, legnetti, muschi, foglie..) ma anche vetro, stoffe e metalli, rotoli della carta igienica, tubi di gomma, mollette. Insomma, tutto ciò che non ha la specifica funzione di giocattolo ma che si può utilizzare in modo simbolico e creativo.

### **Loose parts**

Loose-parts letteralmente significa "parti libere, sciolte" quindi si intendono materiali naturali o di riciclo che non hanno un utilizzo predeterminato e che possono essere utilizzati in modo creativo e libero dai bambini. Tappi, tubi, sassi, molle, assemblati in modo libero secondo la creatività e la progettualità del bambino, senza interferenze o consegne esterne da parte dell'adulto. Sono oggetti che vengono spostati, accatastati, modificati, incastrati secondo la fantasia e l'immaginazione dei bambini. Ogni volta modificati, destrutturati e ricomposti in giochi e idee sempre nuove.

## **COME SI VIVE UN' ESPERIENZA CON IL MATERIALE DESTRUTTURATO?**

**Il ruolo dell'adulto è quello di facilitatore:** allestisce lo spazio e prepara gli oggetti mettendoli a disposizione dei bambini in modo sicuro, raggiungibile, pensato. Li invita e li incoraggia all'esplorazione e all'azione, senza essere in alcun modo direttivo e condizionante.

**Non esiste un modo giusto o sbagliato di usare il materiale. La libertà di espressione deve sempre essere rispettata al massimo. Non importa il risultato, ma il modo in cui si è condotta l'esperienza.**

## **EMOZIONI E MATERIALI**

Gli oggetti destrutturati non hanno il solo scopo di sviluppare la fantasia e l'immaginazione del bambino ma, attraverso il loro utilizzo, il bambino vive diverse esperienze utili alla sua crescita. Gli oggetti diventano un materiale simbolico ricco di significati: una manciata di tappi può trasformarsi in un esercito di soldatini; sassi e conchiglie possono trasformarsi in mamma e papà e dare vita a scene di vita familiare; foglie e bastoncini si trasformano in cibo e piattini per esploratori avventurosi oppure in mandala rilassanti. In tutte queste esperienze il bambino inscena le sue stesse emozioni, dà forma ai suoi ragionamenti e pensieri, sperimenta la pazienza del mettere in ordine, impara la geometria degli oggetti, gestisce conflitti e attiva collaborazioni. L'utilizzo del materiale destrutturato è uno dei modi migliori per veicolare informazioni, gestire dinamiche, apprendere modalità di relazione in modo divertente, creativo e fortemente esperienziale. Il bambino inoltre esercita la concentrazione, la manipolazione fine, l'ordine, l'equilibrio, l'estetica.

## **MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO EDUCATIVO DURANTE L'ANNO**

Giocare, per i piccoli, significa incontrare, scoprire le cose del mondo fatte di oggetti fisici e non, dai quali può trarre sensazioni, conoscenze, affinché le nuove scoperte diventino parte di sé, diventino concetti. Attraverso il gioco i bambini affrontano le proprie paure, imparano a governare le proprie emozioni come ad esempio l'aggressività interagiscono con i coetanei e con gli adulti. Per questo le educatrici devono valorizzare l'attività ludica intendendola quale risorsa privilegiata di relazione e di apprendimento e utilizzandola come verifica del grado di sviluppo e maturazione psicofisica raggiunto. Ogni bambino esprime se stesso senza inibizione, impara e socializza giocando, comincia a controllare i suoi movimenti e a coordinare i suoi gesti, ad interagire con le educatrici, a percepire la realtà circostante, a rappresentarla simbolicamente e a conoscere le regole sociali. Il bambino esplora qualsiasi oggetto gli capita sotto mano, lo mette in bocca, lo scuote in aria per sentirne il rumore, lo annusa.... È bene quindi proporre oggetti pensati per stimolare il tatto, l'olfatto, l'udito, la vista, il gusto e la motricità. Importantissima è la vicinanza fisica dell'educatrice al bambino e una verbalizzazione costante delle azioni che il bambino compie. Altro punto focale è far scoprire ai bambini nuove situazioni e usufruire di momenti di routine per interagire con loro.

Gli obiettivi principali che l'equipe educativa si prefigge sono i seguenti:

- Sviluppare un uso corretto del proprio corpo
- Sviluppare l'uso del linguaggio
- Sviluppare la percezione dell'oggetto nello spazio e nel tempo
- Imparare ad esprimere i propri stati d'animo
- Rafforzare la fiducia in se stessi e la socializzazione
- Imparare ad accettare le regole
- Sviluppare la fantasia
- Sviluppare la capacità di colorare entro i margini

- Riconoscere i colori
- Sviluppare ed esprimere preferenze
- Comprendere le caratteristiche dei vari materiali
- Condividere e collaborare con gli altri
- Aiuto reciproco / rispetto reciproco
- Sviluppare la coordinazione di gruppo
- Riconoscere le parti del corpo
- Affinare la motricità
- Aumentare il livello di autonomia
- Riconoscere e classificare gli oggetti con le loro proprietà (grande/piccolo, lungo/corto, liscio/ruvido).
- Aumentare il vocabolario e articolare le frasi.

Per raggiungere tali obiettivi verranno proposte settimanalmente ai bambini una serie di attività specifiche.

Ad esempio:

- Riconoscere il proprio posto, il proprio tavolo (percezione dello spazio), riconoscere il proprio bavaglino, metterlo e toglierlo autonomamente.
- Per stimolare l'indipendenza dall'adulto cercheremo di farli mangiare da soli, faremo usare loro le posate insegnandogli a non rovesciare il cibo per terra.
- Per sviluppare un uso corretto del proprio corpo faremo giochi con le palle, con i cuscini, percorsi ad ostacoli, giocheremo con gli scatoloni di ogni forma e misura, con la valigia delle meraviglie, faremo manipolazioni varie e useremo molto le stoffe per i travestimenti e per giochi simbolici.
- Per sviluppare la percezione degli oggetti useremo le costruzioni.
- Per sviluppare l'uso del linguaggio useremo la lettura dei libri e canti vari.
- Per sviluppare la fiducia in se stessi e la socializzazione faremo balli di gruppo, girotondo, imitazione dei movimenti dei compagni e delle educatrici o degli



animali e giochi con la musica.

- Per imparare ad esprimere e a controllare i propri stati d'animo useremo la lettura dei libri, giochi allo specchio, travestimenti, imitazione dei vari stati d'animo sia con il mimo che con il teatrino, sia con rappresentazioni grafico/pittoriche.
- Per imparare ad accettare le regole useremo il gioco del trenino, per imparare a lavarci le mani attendendo il proprio turno e daremo importanza al momento del riordino dei giochi.
- Disegni a tema da colorare e disegno libero. L'esperienza pittorica sarà un percorso basato sulla libertà di agire e di ricevere stimoli e strumenti adatti a stimolare l'immaginazione.
- Creazione di cartelloni di gruppo per condividere ed imparare a rispettare tempi e spazi altrui.
- Travasi/collage con materiali da riciclo come carte di varie consistenze, cartoncini, tappi, stoffe, fili di lana, materiali alimentari come farina, fagioli, pasta, frutta secca.
- Useremo la lettura dei libri per il riconoscimento e la verbalizzazione delle immagine contenute negli stessi, stimoleremo il dialogo individuale e di gruppo anche riguardo alla narrazione degli eventi della vita quotidiana, prendendo esempio dai fatti raccontati dai bambini stessi.

Il nostro sarà un viaggio stimolante, entusiasmante e sempre pieno di sorprese e i bimbi avranno la possibilità di conoscere ed imparare attraverso il gioco. Nel gioco il bimbo scopre il modo per esprimersi e comunicare per mettersi in relazione.

Attraverso un'attività che da piacere e soddisfazione potranno crescere intellettualmente.

## **SETTEMBRE**

Il mese di settembre è dedicato agli inserimenti dei bambini, sia nuovi, sia già frequentanti nell'anno precedente. Proprio per la delicatezza del momento in questo mese l'attenzione sarà rivolta esclusivamente ad un approccio e frequenza serena del

Nido.

## **OTTOBRE-NOVEMBRE**

A seguito della normale e serena ripresa della routine al nido, si inizierà la vera e propria programmazione didattica prevista dal progetto educativo 2022/2023.

La programmazione didattica prevede attività inerenti alla scoperta dei materiali, cominceremo con gli elementi naturali proposti dalla natura ed esploreremo in particolare...IL LEGNO E LE ROCCE Durante questi mesi si introdurranno attività legate all'autunno, si assaggeranno i frutti legati a questa stagione.

### **Attività:**

- Percepire attraverso la stimolazione dei sensi.
- Raccolta materiali propri della stagione in essere.
- Creiamo il nostro Atelier.
- Raccontare ai bimbi l'autunno.
- Giochiamo con gli elementi che ci offre la natura.
- Letture e musiche inerenti.

## **DICEMBRE**

In questo mese l'Esperienza Educativa riguarderà esclusivamente il Natale, con la realizzazione di semplici lavoretti ed addobbi in occasione della festività per creare nei bambini un clima di aspettativa e di attesa precedente all'avvento. Si racconteranno brevi racconti riferiti al Natale, canzoncine e filastrocche.

## **GENNAIO E FEBBRAIO**

La magia dell'Inverno, la temperatura, i colori, il cielo, la natura che si addormenta... il sonno rigenerante e l'incanto della neve. Si proseguirà, attraverso le attività del progetto educativo, il percorso di scoperta ed apprendimento in particolare di ...

## **METALLI E TESSUTI**

### **Attività:**

- Percepire attraverso la stimolazione dei sensi.
- Raccolta materiali.
- Creiamo il nostro Atelier.
- Raccontare ai bimbi l'inverno.
- Giochiamo con gli elementi che ci offre la natura.
- Letture e musiche inerenti.

## **MARZO-APRILE**

La Primavera: Il bambino viene immerso nel mondo della natura, il risveglio, i suoni, i colori perciò sarà condotto per mano nell'osservare, analizzare e comprendere tutto ciò che lo circonda. I cambiamenti in particolare sapranno offrire spunti conoscitivi e di scoperta che il bambino potrà cogliere nella realtà e nella concretezza. In particolare ci si occuperà di materiali...**VETRO E PLASTICA.**

### **Attività:**

- Percepire attraverso la stimolazione dei sensi.
- Raccolta materiali.
- Creiamo il nostro atelier.
- Raccontare ai bimbi la primavera.
- Giochiamo con gli elementi che ci offre la natura.
- Letture e musiche inerenti.

## **MAGGIO-GIUGNO**

L'estate: L'esplosione della Natura, dei colori, del calore, la possibilità di esplorare elementi come l'acqua elemento indispensabile.

Ci si dedicherà all'esplorazione di **ACQUA E TERRA**

**Attività:**

- Percepire attraverso la stimolazione dei sensi.
- Sperimentazione materiali naturali.
- Creiamo il nostro atelier.
- Raccontare ai bimbi l'estate.
- Letture e musiche inerenti.

**ATTIVITA' EDUCATIVE SVOLTE DURANTE L'ANNO**

Tutte le attività che vengono proposte dal nido durante l'anno sono espresse in forma ludica, per stimolare l'interesse del bambino e renderlo partecipe. Numerose sono le attività espressive, manipolative che consentono al bambino di scoprire ed esplorare il mondo che lo circonda attraverso la sua esperienza in prima persona. Crediamo molto nel bambino come bambino attivo, protagonista che deve essere stimolato a scoprire, a mettersi in gioco e ad esplorare con curiosità. Tra le principali attività espressive che vengono svolte in asilo nido ricordiamo:

- educazione musicale;
- attività grafico-pittorica;
- educazione alla lettura;
- educazione psicomotoria
- attività di lettura di fiabe, filastrocche e racconti;
- attività di manipolazione con vari materiali e impasti;
- travestimenti e attività di drammatizzazione;
- attività musicali tra cui cantare, ascoltare musica, produrre suoni con strumenti;

- gioco simbolico;
- gioco euristico;
- attività motorie guidate e libere.

## **EDUCAZIONE ALLA LETTURA**

La lettura proposta ai bambini fin dai primi anni di vita favorisce lo sviluppo di una futura motivazione alla lettura stessa e, può essere considerata una base per l'acquisizione delle competenze richieste per lo sviluppo cognitivo e linguistico.

Durante l'anno verranno scelti alcuni libri che verranno presentati ai bambini attraverso momenti di lettura ad alta voce. L'approccio al libro e alla lettura, quindi, è importantissimo per i bambini, ed al nido viene curato con attenzione al fine di aiutare i bambini a:

- ascoltare le storie
- sviluppare la capacità di ascolto
- sviluppare la capacità linguistica
- stimolare la curiosità
- seguire la lettura con attenzione
- Attività di lettura di fiabe, filastrocche e racconti.

Attraverso la lettura di fiabe e racconti, l'educatore racconta il mondo esterno al bambino. Attraverso questo ascolto il bambino vive emozioni, si avventura in storie meravigliose, è stimolato a parlare e ascoltare e impara a identificarsi con i personaggi delle favole. Le educatrici utilizzeranno diversi libri, diverse storie che riprenderanno durante il corso dell'anno per far sì che il bambino le faccia proprie. Alcuni libri saranno a disposizione del bambino affinché possa sfogliarli, guardarli, toccarli liberamente solo con l'osservazione dell'educatore. Nostra convinzione è che il bambino che può conoscere e sperimentare il libro nei primi anni di vita possa

davvero apprezzarne la magia.

### **ATTIVITÀ DI MANIPOLAZIONE CON VARI MATERIALI E IMPASTI**

Il bambino verrà stimolato a impastare, arrotolare, toccare, schiacciare, assaggiare, rompere tutte esperienze possibili se mettiamo a disposizione materiali diversi quali: la farina, il didò, il das, la sabbia, la pasta di sale, la carta, etc... Tutti i bambini prima o poi, anche quelli che inizialmente incontreranno difficoltà a "sporcarsi" emergeranno le loro mani e la loro immaginazione nei diversi materiali e impareranno a fare tutto ciò che è possibile con quel materiale.

### **EDUCAZIONE GRAFICO-PITTORICA**

Le attività grafico-pittoriche costituiscono un momento importante nella vita del nido, visto come una delle principali forme di gioco creativo della prima infanzia. Questo genere di attività deve offrire al bambino l'immediata consapevolezza del prodotto del suo lavoro, pertanto i materiali sono coloratissimi, alla portata di tutti i bambini, accattivanti, di semplice uso e di grande effetto: grossi pennarelli, pitture, colori a dita, cartoncini... gli obiettivi che vogliamo raggiungere attraverso queste attività sono:

- stimolare a creatività
- capacità di usare l'oggetto con cui si disegna
- discriminazione dei colori
- discriminazione delle forme
- conoscenza spaziale dentro/fuori, vicino/lontano
- controllo grafico (soprattutto per i bambini più grandi)

Attività grafiche – pittoriche. Al bambino vengono proposte attività con diversi materiali e diversi strumenti: rulli, spugne, tappi di sughero, tempere, colori a dita acquarelli, etc... e queste attività verranno svolte sia con le attività svolte dalle educatrici, sia lasciando i bambini liberi di sperimentare.

## **TRAVESTIMENTI E ATTIVITÀ DI DRAMMATIZZAZIONE.**

Qui avremo la possibilità tutti insieme o singolarmente di indossare abiti, cappelli, parrucche per far finta di essere una principessa piuttosto che un pagliaccio.

Attraverso il gioco dei travestimenti, i bambini imparano da un lato l'uso degli oggetti messi a loro disposizione e dall'altra ne re-inventano altri seguendo la loro fantasia.

## **EDUCAZIONE MUSICALE**

L'educazione musicale contribuisce a formare la personalità globale del bambino, offrendogli nuove possibilità espressive e comunicative. La musica stimola la percezione uditiva, favorisce la formazione del senso estetico, incoraggia il bambino ad esprimere sensazioni ed emozioni attraverso la preferenza per i diversi generi e strumenti musicali. I principali metodi usati al nido: - metodo auditivo che si limita a far ascoltare i brani musicali e ha lo scopo di "educare all'ascolto"; - il metodo partecipativo che comprende ritmo, danza e canto; I bambini vengono stimolati attraverso una musica allegra e ritmata sia da strumenti certi insieme ai bambini come ad esempio le maracas costruite con bottiglie di plastica o rotoli di cartone chiusi dove al suo interno è stata inserita la pasta. Inoltre fondamentale per noi è il canto che svolgiamo quotidianamente contribuendo così alla socializzazione, alla collaborazione con gli altri e allo sviluppo del linguaggio. Attività musicali tra cui cantare, ascoltare musica, produrre suoni con strumenti. A disposizione dei bambini diversi strumenti musicali di facile uso, uno stereo per le educatrici per svolgere attività di canto e di ballo con gli stessi. Questo spazio è importante perché il bambino può individualmente o in gruppo sperimentare i diversi strumenti musicali e sentire il concetto di rumore, suono, differenza tra i vari strumenti e piano piano capire il concetto di intensità e ritmo. Attraverso l'uso dello stereo le educatrici insegneranno ai bambini piccole danze, canzoncine.

## **IL GIOCO SIMBOLOGICO**

In questo spazio i bambini potranno sperimentare una delle attività a loro preferite, cioè quella di vivere a modo loro e con la loro fantasia esperienze quotidiane che ricordano casa. Il gioco simbolico nei bambini di questa età è un passaggio fondamentale per il benessere psicofisico del bambino e per la sua crescita personale. Il gioco potrà avvenire attraverso l'uso della loro cucina, dei pentolini, della culla delle bambole con i loro vestiti, degli attrezzi del dottore e dei cestini della spesa.

## **GIOCO EURISTICO**

La parola "euristico", che significa "SCOPRIRE, serve per scoprire o arrivare alla comprensione di..." descrive esattamente le attività che faranno i bambini. Il gioco euristico consiste nell'offrire ad un gruppo di bambini oggetti di diversa natura con i quali possono giocare liberamente senza l'intervento dell'adulto. È una naturale evoluzione del cestino dei tesori proposto dai 6 ai 12 mesi. In questo periodo è vivo l'interesse per la scoperta e la sperimentazione degli oggetti, di come si comportano nello spazio a seconda di come sono maneggiati, di come possono essere messi in relazione tra di loro. Sicuramente con questa attività possono essere coinvolti e stimolati anche i bambini più grandi. Il desiderio della scoperta è particolarmente intenso durante l'infanzia insieme al bisogno di autonomia, di percorrere "strade personali" e non preconfezionate dagli adulti, di imparare da soli, necessità fondamentale per assicurare nel bambino uno sviluppo completo che comprenda la gratificazione e la fiducia in se stessi. Quindi non esiste un unico modo per attuare il gioco euristico. Ciascun bambino ha il proprio. Questo metodo ha il merito di liberare la creatività, straordinaria nei primi anni di vita. Nel gioco euristico non c'è insuccesso. Può succedere che un bambino tenti di mettere una cosa grande in una piccola, il problema lo crea lui, ma può adoperare il pensiero per risolverlo, cercando una soluzione diversa: non è un fallimento, questo vuol dire imparare. Il gioco euristico è inteso come attività di esplorazione spontanea che il bambino compie su materiale di tipo "non strutturato" "povero". Materiale "povero" significa che non fa



parte dei giocattoli tradizionali, ma si tratta di semplici oggetti di uso comune.

Tutti i sensi sono coinvolti: l'udito, il tatto, la vista e, in misura minore l'olfatto e il gusto. Con tutto questo sono stimulate le abilità cognitive: nascono così i primi concetti logici (dentro/fuori, aperto/chiuso, sopra/sotto, pieno/vuoto) e la capacità di concentrazione.

EQUIPE EDUCATIVA: ASILO NIDO LA CASA DELLE FATE